

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	47002
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17 (I EII MODULO)
DOCENTE RESPONSABILE MODULI 1 E 2 Cattedra S-Z	ROMANO BARTOLOMEO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	18
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	250
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COSTITUZIONALE I, ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II
ANNO DI CORSO	3 Modulo I – 4 Modulo II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzegiuridichedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI - ESERCITAZIONI IN AULA, SEMINARI INTEGRATIVI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA (CONSIGLIATA)
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE, PROVA SCRITTA, EVENTUALE TEST A RISPOSTE MULTIPLE ALLA FINE DEL MODULO I PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI DOPO IL II MODULO (PROVA FACOLTATIVA DOPO IL I MODULO SOLO PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE PER IL MODULO II - 2° SEMESTRE PER IL MODULO I
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzegiuridichedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VENERDÌ, 17:00-18:00.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative al diritto penale, sia di parte generale che di parte speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Indagare le ragioni del ricorso al diritto penale e comprendere i percorsi dottrinali e giurisprudenziali.

Autonomia di giudizio

Possedere consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, comprenderne l'effettività ed efficacia.

Abilità comunicative

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente, attraverso la discussione di casi specifici, tratti dalla più recente giurisprudenza della Cassazione.

Capacità d'apprendimento

Essere in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti penalistici ripercorrendo i contributi dottrinali più significativi e i principali orientamenti giurisprudenziali. Avere consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'eccessivo ricorso alla legislazione penale, ed alle numerose occasioni nel quale la produzione legislativa è influenzata dal processo di interazione comunitaria. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico, così come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione casi applicativi concreti.

CORSO	“Diritto penale, parte generale e parte speciale”
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI 144 ore
80 ORE	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA DEL CORSO e TESTI CONSIGLIATI</p> <p style="text-align: center;">MODULO I – 10 CREDITI</p> <p style="text-align: center;"><i>PROGRAMMA DEL CORSO:</i></p> <p>Il Corso di Diritto Penale, nell'ambito del progetto formativo proprio della laurea magistrale in Giurisprudenza, mira a fare conseguire agli Studenti un livello di conoscenza della materia adeguato ad una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.</p> <p>L'insegnamento del Diritto Penale è articolato in due moduli, rispettivamente da 10 e da 8 crediti, per complessivi 18 CFU.</p> <p>Poiché il diritto penale vive nella reciproca integrazione tra norme di parte generale e norme di parte speciale, nel primo modulo il Corso si dedicherà allo studio della parte generale e ad una introduzione alla parte speciale, mentre sarà compito del secondo modulo l'approfondimento di alcuni significativi settori della parte speciale.</p> <p>Ai fini indicati, il Corso si interrogherà sul problema dell'oggetto della tutela penale e delle scelte di incriminazione verificando “sul campo” quale è l'attuale volto del diritto penale italiano, non soltanto nell'impianto teorico, ma anche nella sua pratica attuazione. Pertanto, sarà dato opportuno spazio sia alle elaborazioni dottrinali che alla evoluzione giurisprudenziale, mettendo in relazione i due mondi, spesso autoreferenziali, per far comprendere come il diritto penale non vive esclusivamente nelle analisi, a volte <i>in vitro</i>, della dottrina, ma non sia condannato neppure a ridursi al perenne rincorrersi delle vicende contingenti, virtù ed ad un tempo limite, della giurisprudenza.</p> <p>Come è noto, la parte generale ha come nucleo essenziale di riferimento, oltre ad alcune specifiche norme costituzionali, il Libro primo del codice penale, che si occupa “Dei reati in generale”. Sulle basi di tale complesso normativo si sono formate le elaborazioni dottrinali e le applicazioni</p>

giurisprudenziali, e si dovrebbero sviluppare le proposte di riforma, spesso supportate anche da approcci comparatistici. In estrema sintesi, il percorso da compiere per comprendere questa parte di programma può delinearci indicando gli argomenti che seguono, coagulati intorno a cinque profili di indagine.

1. I PRINCIPI FONDAMENTALI.

- A) IL DIRITTO PENALE – Nozione ed oggetto – I rapporti con le altre discipline – Le principali fonti di cognizione del diritto penale.
- B) I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE – Il “dover essere” del diritto penale – Il volto costituzionale del diritto penale.
- C) LE FUNZIONI E GLI SCOPI DEL DIRITTO PENALE.
- D) IL PROBLEMA DELL’OGGETTO DELLA TUTELA PENALE.
- E) IL VOLTO ATTUALE DEL DIRITTO PENALE – Il codice penale italiano tra realtà e progetti di riforma – La “ricostruzione” del diritto penale.

2. LA NORMA PENALE.

- A) IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ – La riserva di legge – Il principio di sufficiente determinatezza – Il divieto di analogia.
- B) LA SUCCESSIONE DI NORME PENALI NEL TEMPO.
- C) L’AMBITO TERRITORIALE DI APPLICABILITÀ – La punibilità dei fatti commessi nel territorio dello Stato – La punibilità dei fatti commessi all’estero.

3. IL REATO.

- A) LA TEORIA GENERALE DEL REATO – Nozione di reato – Struttura del reato – Lo studio del reato – La personalità della responsabilità penale.
- B) IL SOGGETTO ATTIVO – Le caratteristiche del soggetto attivo – La responsabilità degli (e negli) enti – Le immunità – L’imputabilità – Il soggetto socialmente pericoloso.
- C) LA CONDOTTA ILLECITA – Gli elementi positivi – Gli elementi negativi.
- D) L’APPARTENENZA DEL FATTO AL SOGGETTO – L’aspetto soggettivo – L’errore.
- E) BENE GIURIDICO E SOGGETTO PASSIVO – L’offesa al bene giuridico – Il soggetto passivo del reato.
- F) LA SOTTOPONIBILITÀ A SANZIONE PENALE.

4. LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.

- A) LA CONSUMAZIONE ED IL TENTATIVO.
- B) GLI INDICI DI GRAVITÀ DEL REATO – Le circostanze proprie – La commisurazione della pena.
- C) L’ILLECITO PENALE PLURISOGGETTIVO – Il concorso eventuale di persone – Il concorso necessario di persone.
- D) IL RAPPORTO TRA NORME PENALI COESISTENTI – Il concorso apparente di norme – Il cumulo giuridico – Il concorso materiale.

5. LE CONSEGUENZE DEL REATO.

- A) LE PENE – Le pene principali – Le pene accessorie – Le pene sostitutive – Le misure alternative alla detenzione – Le misure previste nel codice di procedura penale – Le sanzioni applicabili dal giudice di pace.
- B) LE MISURE DI SICUREZZA – Profili generali e differenziazione dalle misure di prevenzione – Le misure di sicurezza personali – Le misure di sicurezza patrimoniali.
- C) LE SANZIONI CIVILI.
- D) LE CAUSE DI ESTINZIONE – La cause di estinzione del reato – Le cause di estinzione della pena.

Come anticipato, l’apprendimento del diritto penale non è possibile senza

conoscere il quadro panoramico delle incriminazioni esistenti. Di conseguenza, per delineare uno scenario di insieme, e per fissare i rapporti tra codice penale, leggi speciali e leggi complementari, saranno fornite brevi indicazioni sulle caratteristiche di fondo della parte speciale del diritto penale, aprendo uno squarcio anche sul mondo penalistico che vive fuori del codice penale, con il quale questo è in svariati rapporti.

Il Corso proseguirà dunque approfondendo i seguenti temi:

INTRODUZIONE ALLA PARTE SPECIALE DEL DIRITTO PENALE.

- A) L'IDENTIFICAZIONE DELLA PARTE SPECIALE DEL DIRITTO PENALE.
- B) IL SISTEMA DELLA PARTE SPECIALE NEL CODICE PENALE.
- C) L'ODIERNA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE ITALIANO.
- D) CENNI SULLA LEGISLAZIONE EXTRACODICISTICA.

In linea con gli obiettivi formativi della laurea magistrale, è poi necessario che lo studente impari a muoversi autonomamente nella galassia penalistica, apprendendo come si rintracciano e si utilizzano tutti gli strumenti di ricerca (dottrinali, giurisprudenziali e normativi) esistenti. Per favorire l'acquisizione di dette competenze, nel corso dell'anno accademico, si svolgeranno alcuni seminari.

TESTO CONSIGLIATO:

B. ROMANO, *Diritto penale*, parte generale, 2^a ed., Cedam, Padova, 2013, pp. 3-687 (l'Appendice sarà, invece, di indispensabile ausilio per i seminari, che si svolgeranno nel corso dell'anno accademico).

MODULO II – 8 CREDITI

PROGRAMMA DEL CORSO:

Poiché sarebbe naturalmente irrealizzabile un approfondimento di tutte le figure oggi esistenti, nello studiare il diritto penale è necessario scegliere un gruppo di reati aventi caratteristiche fondamentalmente comuni e meritevoli di specifica attenzione. A tal fine, è particolarmente utile lo studio dei DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA, disciplinati nel Titolo terzo del Libro secondo del codice penale, rilevanti anche per gli indubbi collegamenti soprattutto con il processo penale. Più precisamente, saranno oggetto del Corso i seguenti argomenti:

1. NOZIONI GENERALI.

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.

2. DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA.

- A) DELITTI DI OMESSA DENUNCIA.
- B) RIFIUTO DI UFFICI LEGALMENTE DOVUTI.
- C) DELITTI DI FALSA DENUNCIA.
- D) FALSO GIURAMENTO DELLA PARTE.
- E) DELITTI DI FALSE DICHIARAZIONI.
- F) DELITTI DI INDUZIONE A FALSE DICHIARAZIONI.
- G) DELITTI DI FRODE PROCESSUALE.
- H) DELITTI DI FAVOREGGIAMENTO E DI RIVELAZIONE DI SEGRETI.
- I) INFEDELTÀ DEL PATROCINATORE.
- L) CASI DI NON PUNIBILITÀ E PUNIBILITÀ PER FATTI COMMESSI ALL'ESTERO.

64 ORE

3. DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE.
DELITTI DI EVASIONE.

TESTO CONSIGLIATO:

B. ROMANO, *Delitti contro l'amministrazione della giustizia*, 5^a ed., Cedam, Padova, 2013, pp. 3-310.

Inoltre, occorre considerare che uno dei settori del diritto penale maggiormente rinnovato negli ultimi anni è quello dei DELITTI CONTRO LA SFERA SESSUALE DELLA PERSONA, per una significativa parte disciplinati nel Titolo dodicesimo del Libro secondo del codice penale, sui quali si è svolta una profonda riflessione che investe il "sistema penale", le caratteristiche della recente legislazione penale ed i suoi rapporti con collaterali misure di prevenzione e di assistenza. A tali delitti sarà, dunque, riservato un approfondimento specifico secondo il seguente percorso:

1. NOZIONI GENERALI.

- A) I DELITTI CONTRO LA SFERA SESSUALE DELLA PERSONA.
- B) SFERA SESSUALE E TUTELA DELLA PERSONA.

2. DELITTI CONTRO L'AUTODETERMINAZIONE SESSUALE.

- A) LA VIOLENZA SESSUALE.
- B) LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEL MINORE.
- C) LA SCHIAVITÙ E LA TRATTA DI PERSONE.
- D) LA TUTELA AGGIUNTIVA DELLA PERSONA OFFESA.

3. DELITTI CONTRO LA RISERVATEZZA E LA DISCREZIONE SESSUALE.

- A) LE MOLESTIE SESSUALI.
- B) LA CORRUZIONE DI MINORENNE.
- C) LA MATERIA DELL'OSCENO
- D) LE OFFESE ALLA RISERVATEZZA ED ALLA DISCREZIONE SESSUALE.

TESTO CONSIGLIATO:

B. ROMANO, *Delitti contro la sfera sessuale della persona*, 5^a ed., Cedam, Padova, 2013, pp. 3-365.

AVVERTENZE:

Per una migliore comprensione degli argomenti trattati, si consiglia di studiare la materia con il costante ausilio di un codice penale aggiornato.

Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico e saranno forniti gli aggiornamenti che si rendessero necessari od opportuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Livello di conoscenza dei temi oggetto del programma; padronanza del metodo giuridico e delle fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali; capacità di stabilire collegamenti tra gli argomenti studiati e di rielaborarli criticamente; chiarezza ed efficacia espositiva e forza argomentativa.

PROVA INTERMEDIA:

A conclusione delle lezioni relative al MODULO I gli Studenti frequentanti potranno sostenere (a loro scelta) una prova intermedia per la verifica dell'apprendimento del relativo programma. Modalità e date della valutazione saranno tempestivamente comunicate.

CALENDARIO LEZIONI:

MODULO I: il Corso, tenuto al secondo ciclo, avrà inizio martedì 3 marzo 2015 alle ore 15:00. Le lezioni proseguiranno ogni martedì, dalle ore 14:00 alle ore 17:00, ed ogni giovedì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

MODULO II: il Corso, tenuto al primo ciclo, avrà inizio martedì 30 settembre 2014 alle ore 15:00. Le lezioni proseguiranno ogni martedì, dalle ore 14:00 alle ore 17:00, ed ogni giovedì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

STUDENTI CHE NON HANNO NEL PROPRIO PIANO DI STUDI IL DIRITTO PENALE BIENNALE.

Gli Studenti immatricolati negli anni precedenti il 2009 – 2010 possono richiedere la modifica del proprio piano di studi inserendo, al posto dei due insegnamenti di Diritto Penale (I e II) l'insegnamento di Diritto Penale Biennale da 18 CFU. La richiesta va presentata alla Giunta di Corso di Laurea entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, con validità dall'anno accademico seguente, usando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet di Facoltà o reperibile presso il COT di Facoltà.

Gli Studenti che non eserciteranno l'opzione manterranno il diritto a sostenere gli esami di Diritto Penale I (10 CFU) e Diritto Penale II (8 CFU) mutuandone l'insegnamento ed il programma rispettivamente dal I e dal II modulo di Diritto Penale.

RICEVIMENTO STUDENTI:

I Sig.ri Studenti saranno ricevuti ogni martedì, dalle 17:00 alle 18:00.

Per ulteriori informazioni www.unipa.it/bartolomeo.romano.

Per eventuali comunicazioni: bartolomeo.romano@unipa.it.